

## Fraternità Tornano i Quaderni teologici

Ritorna lunedì prossimo — alle ore 18, presso la Libreria Paoline di Via Gabriele Rosa, in centro città, con Giacomo Canobbio, Raffaele Maiolini e Roberto Rossini — l'appuntamento con la presentazione dei «Quaderni teologici» (Morcelliana) del Seminario di Brescia, coordinati da Giacomo Canobbio in collaborazione con i docenti dell'Istituto e giunti al numero 32. Il tema di quest'anno, «Libertà e Fraternità», investe tanto la politica quanto la religione, partendo da una attualità che, sul fronte interno e internazionale, è segnata, per dirla con papa Francesco, da un arretramento della fraternità come legame tra gli individui, le comunità e i popoli. Scrivono i curatori: «Nell'immaginario comune permane l'idea che la fraternità tra i popoli sia un sogno, perfino un'illusione. I conflitti che connotano la storia in generale e anche la storia che stiamo vivendo sembrano dare ragione alla visione di Huntington. Infatti, se si presta attenzione con occhio disincantato alla realtà, si deve mettere in conto che la storia biblica di Caino e Abele resterà perennemente vera: quella storia indica che fin dalle origini la fraternità è infranta, e la violenza fraticida è una nota che accompagna l'umanità. Sembra sia insuperabile il conflitto, molte volte generato dalla difesa della propria libertà da parte di soggetti che si sentono minacciati dalla presenza di altri: le narrazioni bibliche dei primi tempi della storia umana, storie di lotte tra fratelli, sembrano preludere a ciò che nel corso dei secoli si risconterà più volte».

Di qui lo scavo del volume — con contributi di Zani,

Cinquetti, Dalla Vecchia, Gazzoli, Ferrari, Mombelli — partendo dal concetto di fraternità fondato in prospettiva biblica. Sono saggi che investono il tema della libertà, della lotta tra fraternità e male radicale, della dolcezza d'essere fratelli di cui parlano i «Salmi», della Chiesa come laboratorio di fraternità, della svolta segnata nel dibattito contemporaneo dall'enciclica «Fratelli tutti».

A dimostrazione che la prospettiva teologica può essere d'aiuto per ogni riflessione che voglia cogliere i tanti aspetti di quel rompicapo politico e sociale che è la fraternità. Un rompicapo che ha una doppia genealogia: biblica ed illuministica. Un rompicapo che è il progetto stesso della modernità come affermazione della «maggiore età» degli uomini, quale che sia la loro condizione di partenza.

**Ilario Bertoletti**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

